

Comunicato

La delegazione di **Unità democratica Giudici di Pace** (composta dal segretario generale **Diego Loveri**, nonché dal segretario regionale del Lazio **Michele Cerracchio**, e dal tesoriere nazionale **Antonino Margani**) ha partecipato il giorno 26 maggio 2010 all'incontro con il **Ministero** della Giustizia (presente era il Sottosegretario alla Giustizia **sen.Caliendo** ma non il Ministro).

Sono state esposte dalle delegazioni delle Associazioni presenti le possibili soluzioni dei giudici di pace e dei giudici onorari alle questioni prospettate dal Ministro nel precedente incontro del 2 Marzo u.s.,ulteriormente riassunte nell'incontro del 26 maggio u.s.dal Ministero in proposte comuni e non comuni a tutte le Associazioni.

Il segretario generale **Loveri** ha manifestato le osservazioni di Unità democratica giudici di pace sul ddl relativo alla riforma della magistratura onoraria, nonché le motivazioni in base alle quali da Unità democratica giudici di pace è stata proposta una ipotesi di riforma della magistratura onoraria con larghe intese con altre Associazioni dei Giudici di Pace e dei Magistrati onorari (**Associazione nazionale giudici di pace** e Federmot) ed ha chiesto come mai il ministro non avesse in precedenza confermato il ddl ministeriale e quale sarebbe stato il destino dei giudici di pace del 1995 in scadenza a fine anno .

Il Ministero ha incontrato ,congiuntamente, sia i giudici di pace che i magistrati onorari .

Dopo l'esposizione dei rappresentanti delle Associazioni di Giudici di Pace presenti (**Ud gdp, Angdp ,AnMdP,Unagipa,**) e delle Associazioni dei magistrati onorari, ha parlato il sottosegretario **Caliendo** che ha precisato di non aver definito ancora il progetto ed ha detto di credere nei confronti con i rappresentanti delle categorie, ma non nei tavoli tecnici e neppure in una legislazione contrattata con le associazioni, e che il percorso per raggiungere i risultati ci sarà con proroghe .

Valutiamo positivamente che ,dopo vari rinvii, sia finalmente avvenuto l'incontro del Ministero con tutte le associazioni nel rispetto del loro pluralismo e della democrazia partecipativa di tutti i giudici di pace ed onorari .

Ma non possiamo non sottolineare che è stato un **incontro interlocutorio** in quanto sono state ripetuti dal Ministero della Giustizia soltanto annunci ,senza una organica proposta concreta di riforma della magistratura onoraria ,non essendo ancora stato chiarito l'enigma del ddl di riforma ministeriale, prima redatto e diffuso in occasione delle festività natalizie ,con l'annuncio di presentazione al Consiglio dei Ministri di fine anno 2009, eppoi, nell'incontro del 2 marzo 2010, dal Ministro Alfano è stata smentita sia la presentazione del ddl stesso al Consiglio dei Ministri sia che fosse la versione ufficiale del Ministero .

In ogni caso **Unità democratica gdp registra positivamente la proroga a 75 anni** annunciata dal sottosegretario Caliendo per tutti coloro che sono in servizio tra i giudici di pace, nonché **la previsione di una previdenza per i giudici di pace con un contributo forfettario da corrispondere alla Cassa Forense o all'INPS** (anche se non sono stati chiariti gli aspetti specifici sia per l'anzianità dei giudici in servizio che saranno prorogati per un solo quadriennio – al 60° o al 65° anno –sia per i contributi previdenziali che lo stesso ministero aveva calcolato con un costo ministeriale di 25 milioni di euro per la relativa copertura previdenziale)

Non è condivisibile da Ud gdp invece l'annuncio ministeriale dell' **incompatibilità** con la professione forense soltanto **circondariale** , e non assoluta, ed il **coordinamento circondariale** dei giudici di pace affidato biennialmente dal Presidente del relativo Tribunale ad un giudice di pace, e **non ad un giudice togato** (essendo noti i problemi relativi ai colleghi che alternano professione forense e attività giurisdizionale nonché la considerazione delle necessità di personale di cancelleria degli uffici dei giudici di pace da parte ministeriale subordinata a quelle della magistratura togata). Nell'incontro con il sottosegretario Caliendo è emerso, altresì, che la presentazione del ddl di riforma della magistratura onoraria al Consiglio dei Ministri avverrà **entro il prossimo mese di luglio** e che verrà successivamente approvato dal Parlamento nei tempi necessari(essendovi anche una posizione favorevole dell'opposizione per uno statuto della magistratura onoraria) per cui tutti i giudici di pace in scadenza di fine anno verranno ulteriormente prorogati ,mentre la sospensione dei concorsi per i magistrati onorari non avverrà se non in conseguenza dei tagli della legge finanziaria. Nell'incontro sono stati esaminati anche i problemi relativi al ruolo organico dei giudici di Pace ed il sottosegretario ha precisato che vi sarà una contrazione dell'organico dei giudici di pace (il cui stanziamento nel bilancio dello Stato viene effettuato sul numero dei giudici effettivi in servizio che attualmente sono ridotti a circa 2700, per cui c'è il taglio relativo) e che per i giudici onorari non c'è un ruolo organico.

In occasione dei tagli del 10 per cento sullo stanziamento per il Ministero della Giustizia e di quelli relativi agli stipendi ed agli scatti di stipendio dei magistrati togati Ud gdp esprime le più vive proteste perché già gli uffici dei giudici di pace subiscono insostenibili contrazioni di organici del personale di cancelleria in servizio e di dotazioni al limite della sopravvivenza in molte realtà locali ,ed **è vicina e solidale con l'ANM** per gli attacchi ricevuti che umiliano la funzione stessa della giurisdizione tutelata costituzionalmente.

Roma 1 giugno 2010

Il Segret.Gen.le

D.Loveri